



Torino, 22 settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Incontro in Regione su Pininfarina

La Fiom-Cgil rende noto oggi, **giovedì 22 settembre**, nella sede della **Regione Piemonte** in **piazza Castello** si è svolto un incontro sulla **situazione** della **Pininfarina**, dopo l'**acquisizione** da parte del **gruppo indiano Mahindra**: all'incontro hanno partecipato il presidente della Regione **Sergio Chiamparino**, l'assessore regionale al Lavoro **Gianna Pentenero** e l'assessore alle Attività produttive **Giuseppina De Santis**, le **organizzazioni sindacali** con i loro legali e una **delegazione di lavoratori**.

Nel corso dell'incontro, sindacati e lavoratori hanno rappresentato le **preoccupazioni** destinate dall'attuale situazione della **Pininfarina**: nonostante infatti si sia chiusa positivamente l'acquisizione da parte del gruppo indiano Mahindra, dal punto di vista industriale e occupazione per i lavoratori non è cambiato nulla, con il **continuo**, e sempre più **massiccio**, **ricorso** alla **cassa integrazione**, che proseguirà nei prossimi mesi fino a dicembre.

La preoccupazione, hanno sottolineato azienda e lavoratori, nasce dal fatto che non è chiaro quali **intenzioni** abbia la **proprietà indiana**, dal momento che il management di Pininfarina è rimasto lo stesso e ad oggi non si è ancora avuto un confronto diretto con la nuova proprietà.

Il presidente della Regione **Sergio Chiamparino**, che già nei mesi scorsi aveva manifestato l'impegno a seguire le vicende di Pininfarina, ha risposto positivamente alle sollecitazioni dei lavoratori e ha preso l'**impegno di intervenire** presso la **proprietà** per capire quali siano le intenzioni per il futuro.

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, e **Antonio Citriniti**, responsabile di Pininfarina per la Fiom-Cgil torinese, **dichiarano**: «Ci aspettiamo che nel giro qualche settimana si capisca che cosa la Regione è riuscita a sapere sulle intenzioni dell'azienda ma soprattutto riteniamo opportuno che la prossima volta, intorno allo stesso tavolo, ci sia anche la nuova proprietà dell'azienda».

Ufficio stampa Fiom-Cgil Torino